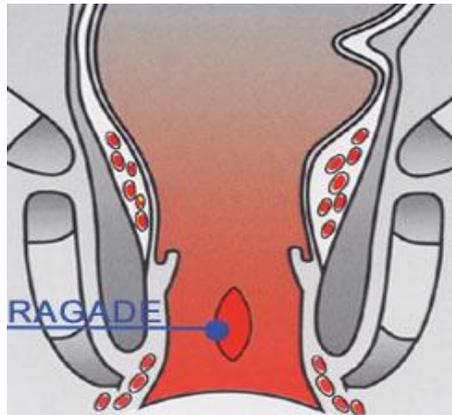




RAGADE ANALE

Cos'è la ragade anale

La ragade anale è un'ulcerazione del canale anale, schematicamente a forma di goccia, localizzata in genere nella commessura posteriore o, più raramente, in quella anteriore. L'età più colpita è la terza e quarta decade, ma la distribuzione anagrafica è estremamente ampia potendo interessare anche l'età pediatrica. Frequenti sono anche le ragadi associate alla patologia emorroidaria.



Qual è la causa

Non vi è accordo unanime sull'eziopatogenesi della ragade anale. E' tuttavia verosimile che, accanto all' ipovascolarizzazione propria delle commessure anali, vari fattori (isolati o concomitanti) concorrano o predispongano al suo sviluppo. Fra questi sicuramente accertati sono: l'ipertono sfinteriale, le infiammazioni locali (aniti, proctiti), l'uso di lassativi irritanti, feci diarroiche (che possono essere alcaline e quindi irritanti) o, di converso, la stipsi ostinata che determina il formarsi ed il passaggio di feci voluminose e dure, e ancora le manovre digitali, lo stress.

Quali sono i sintomi

La malattia si può presentare inizialmente con prurito e bruciore anale, mentre nei casi più avanzati o più gravi compare tipicamente un intenso dolore anale specie durante la defecazione associato spesso a modesta perdita di sangue rosso vivo dall'ano.

Il paziente, se non già tendenzialmente stitico, tende a ritardare quanto più possibile la defecazione per paura del dolore, innescando così un circolo vizioso (stipsi - feci dure - dolore - stipsi).

Come si fa diagnosi

La diagnosi è relativamente semplice: spesso già alla visita proctologica è possibile intravedere la tipica ulcerazione commisurale, mentre l'esplorazione rettale effettuata da un chirurgo proctologo esperto valuta l'ipertono anale.

L'anoscopia permetterà di definire esattamente morfologia e sede della ragade. In ogni caso l'esame clinico dovrebbe sempre essere seguito da una rettoscopia per escludere la presenza di altre patologie più gravi (**neoplasie dell'ano**).

Come si cura la ragade anale

Se è superficiale e acuta la ragade può rispondere relativamente bene alla terapia medico-dietetica. Sarà consigliabile una dieta ricca di scorie e liquidi per evitare la formazione di feci dure ed eventualmente e l'impiego di dilatatori anali.

Se invece la ragade è dura, callosa e cronica è indicato l'intervento chirurgico che consiste in una piccola incisione dello sfintere anale interno allo scopo di annullare l'ipertono sfinteriale e consentire pertanto la progressiva cicatrizzazione della ragade.

Il trattamento chirurgico della ragade anale, se preceduto da un'adeguata valutazione clinica dell'ipertono sfinteriale, è relativamente semplice e può anche essere eseguito in anestesia locale, in regime ambulatoriale o di day surgery.

In caso di ragadi particolarmente voluminose e/o callose può essere indicata anche l'escissione della lesione con eventuale ricostruzione mediante lembo mucoso di scorrimento.

Firma per presa visione.....

Cantù,

NUMERI UTILI	
REPARTO DI CHIRURGIA	031.799.468
DAY-WEEK SURGERY	031.799.232
SERVIZIO CENTRALIZZATO PRERICOVERI	031.799.476
CENTRALINO TELEFONICO OSPEDALE DI CANTU'	031.799.111